



**COMUNE DI VENEZIA**  
**MUNICIPALITA' MESTRE - CARPENEDO**  
**Servizio Educativo**

# **ASILO NIDO POLLICINO**



**PROGRAMMAZIONE**  
**EDUCATIVO-DIDATTICA**

**Sezione Medi/Grandi**

**Anno Scolastico 2015 - 2016**

## SEZIONE MEDI/GRANDI

EDUCATRICI DI RIFERIMENTO: Anna Lisa, Lorian, Luisa, Monica, Roberta, Vania.

BAMBINI: Giulio, Rachele, Elia, Nicolò, Tommaso Ca., Riccardo, Tommaso M., Emanuele, Pietro, Maddalena, Maria, Belal, Irene, Mattia, Nicla, Emma, Nicolò Ege, Daniel, Tommaso C..

### **1. LA ROTAZIONE DEL PERSONALE EDUCATORE**

Le educatrici del Nido Pollicino hanno deciso di adottare, come modalità di lavoro, il sistema di "rotazione del personale educatore" sperimentata lo scorso anno. Questo offre al bambino la possibilità di considerare ogni educatrice come riferimento sicuro e costante garantendogli maggior equilibrio. Non si trascureranno gli eventuali approcci preferenziali dettati dal bambino stesso, soprattutto in fase di inserimento, comunque nella prospettiva di guidare e favorire via via il bambino e la famiglia a relazionarsi con tutte le educatrici.

La rotazione sarà tra le due sezioni: a scalare di mese in mese cambierà un'educatrice per sezione, ogni educatrice garantirà una continuità per un massimo di 3 mesi in ogni sezione.

Questo sistema favorirà anche gli scambi tra personale educatore, il quale potrà andare in supporto alla sezione o nella situazione di criticità, qualora fosse necessario, potendo affrontare lo spostamento conoscendo i bambini, le loro abitudini e i famigliari.

## 2. LA SEZIONE

Il Nido ha accolto ad inizio anno un gruppo di 19 bambini di età compresa a settembre tra i 15 e i 32 mesi, così costituito: 10 bambini provenienti dalla sezione piccoli, 1 bambino trasferito da altro nido, 2 rimanenti dalla sezione divezzi dello scorso anno e 4 bambini nuovi inseriti.

Come descritto nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) ad inizio anno è stato deciso di inserire temporaneamente nella sezione Piccoli i due bambini divezzi più piccoli, creando così sezioni miste per età. Abbiamo infatti preferito che l'inserimento di questi bambini avvenisse in una sezione meno numerosa dove potessero trovare un'atmosfera caratterizzata da dinamiche più rassicuranti e tranquillizzanti. E' previsto un loro passaggio nella sezione Medi/Grandi in corso d'anno.

Il gruppo Medi/Grandi di quest'anno è piuttosto omogeneo ed è formato da bambini dalla spiccata personalità con una buona capacità d'interazione verbale e fisica.

La prima parte dell'anno fino a tutto gennaio è dedicata alla fusione del gruppo. Alla riapertura del Nido dopo la pausa estiva, viene proposto prevalentemente il giardino, che rappresenta l'esperienza più amata e più vicina al bambino proveniente da un periodo più o meno lungo di ferie con la famiglia. Il giardino offre interazioni e dinamiche diverse rispetto alla sezione ed è qui che avviene la prima conoscenza tra i bambini, successivamente al termine del nuovo inserimento previsto per l'anno scolastico ad Ottobre, la giornata è strutturata all'interno della sezione con nuove dinamiche e spazi più ristretti da condividere. Il gruppo spazia all'interno della sezione con modalità diverse,

legate alla maturazione raggiunta , non sempre gli angoli attrezzati vengono utilizzati in modo adeguato, per alcuni prevale ancora il lanciare e rovesciare gli oggetti , mentre i più grandi utilizzano molto il gioco simbolico.

Un grande catalizzatore d'interesse che coinvolge grandi e piccini sono la lettura di libri illustrati e il racconto di storie e filastrocche.

In questa fascia d'età resta comunque privilegiato il bisogno di sperimentare e sperimentarsi in ambito motorio, nella sezione, dove in un secondo momento troverà spazio una tana di legno a pali che verrà utilizzata come struttura acrobatica sulla quale arrampicarsi in modo creativo, favorendo così la sperimentazione di abilità più complesse, in altri momenti coperta da un telo avrà funzione di angolo morbido nel quale rilassarsi.

### **3. L'INSERIMENTO**

All'inserimento dei nuovi bambini vengono dedicate due settimane, in cui con molta gradualità i bambini cominciano a conoscere l'ambiente e le persone al suo interno.

Preferibilmente l'inserimento viene effettuato all'esterno quando le le condizioni del tempo sono favorevoli, il giardino rappresenta una situazione facilitante per l'ampia offerta di giochi e la ricchezza di interessi.

L'aspetto della gradualità viene sottolineato con i genitori come pratica educativa ritenendo importante seguire i tempi del bambino per gettare le basi di un buon ambientamento e permettergli di consolidare le novità che incontra.

L'inserimento è sempre preceduto da un colloquio informativo, dove il genitore presenta il suo bambino e riceve una serie di informazioni utili sul comportamento da adottare durante l'inserimento così che l'esperienza sia

vissuta in modo consapevole; ai genitori viene chiesto di essere osservatori "passivi" per facilitare il ruolo dell'educatrice.

I genitori vengono coinvolti nella nuova esperienza del Nido anche attraverso un laboratorio per la creazione di una scatola dove riporre gli indumenti del proprio bambino da utilizzare al nido e di un disegno che verrà inserito come pagina d'apertura nel librone della continuità "le mie esperienze al nido".

E' ormai consolidata come modalità d'inserimento la scelta di non dare una figura di riferimento fissa al bambino, ma la partecipazione di tutte le educatrici, fin da subito nell'instaurare la relazione, in modo che l'organizzazione flessibile dei turni all'asilo non provochi insicurezze al bambino legate ad aspettative e indotte dal legame esclusivo con un'unica persona.

## 4. LE FINALITA' EDUCATIVE

Il percorso di crescita del bambino all'Asilo Nido e la conseguente programmazione educativo-didattica tende a rispondere a 3 finalità educative generali:

### ✦ **Costruzione dell'identità'**

Nei primi anni di vita l'essere persona ( il bambino), matura la consapevolezza del proprio sé corporeo, psicologico, affettivo, cominciando a gettare importanti basi per la costruzione della propria identità, che completerà nel corso degli anni successivi. L'Asilo Nido, favorisce e sviluppa dal momento dell'ingresso di ogni bambino, la consapevolezza di esserci come individuo, attraverso un'attenta organizzazione: assegnando un armadietto con il contrassegno, favorendo attraverso l'appello il riconoscimento proprio e dei propri

compagni, definendo il proprio posto a tavola, appendendo una cartellina con la propria foto al muro per i propri disegni e lavori, ogni momento, aiuta a consolidare e rafforzare la propria identità.

#### ✧ **Costruzione dell'autonomia**

La progressione nella conquista di competenze, attraverso il consolidare di abilità sensoriali, motorie, linguistiche, intellettive, affettive e sociali, rende il bambino capace di svolgere da solo una serie di azioni; allo stesso tempo egli inizia gradualmente ad affermare la propria individualità e sviluppa anche competenze psicologiche che gli permettono di essere in relazione con l'adulto e gli altri bambini senza esserne dipendente.

#### ✧ **La socializzazione**

Stare in un gruppo di bambini e adulti favorisce nel bambino l'apprendimento di regole sociali, inoltre impara a cooperare, a chiedere e ad offrire aiuto. Comincia a capire come interagire con gli altri in modo adeguato ed efficace. L'esperienza Nido rappresenta per ogni bambino l'inserimento in un ambito sociale allargato rispetto alla famiglia quindi un contesto privilegiato dove sviluppare tali competenze.

Il gruppo delle educatrici progetta l'organizzazione dello spazio in sezione, la scansione dei tempi attraverso le routine e la programmazione educativo-didattica in modo che il bambino raggiunga tappe di costruzione dell'identità, di autonomia e di socializzazione. Per ognuna delle tre finalità infatti sono pensati percorsi concreti con obiettivi specifici che aiutano il bambino nella sua crescita.

## **5. LO SPAZIO: STRUTTURAZIONE DELL'AMBIENTE EDUCATIVO**

Il nido, protagonista diretto del fatto educativo, è un ambiente particolarmente privilegiato per soddisfare i bisogni dei bambini. La sua struttura permette infatti di prevedere e allestire "spazi-gioco" o "angoli" caratterizzati ma polivalenti: che permettono cioè di svolgere attività specifiche che prefigurino e suggeriscano al bambino e agli adulti le azioni che in essi si compiranno, ma allo stesso tempo favoriscano l'espressione della creatività.

### ***SPAZIO ENTRATA***

L'ingresso è lo spazio che accoglie la coppia bambino/adulto, è stato pensato e organizzato per entrambi, il genitore come il bambino si prende i propri tempi e spazi così da vivere il distacco in modo sereno:

- il bambino trova un armadietto con un contrassegno, è un posticino individuale dove mettere i propri vestiti ed eventuali giochi portati da casa. Avere uno spazio individuale a disposizione rende visibile al bambino la sua presenza lì, caricandola in questo modo simbolicamente di valore e significato.
- il genitore trova una lavagna con informazioni quotidiane sulla vita del bambino al nido (pasto, attività giornaliera) comunicazioni varie, lavori dei bambini, oltre ad uno spazio espositivo sulla programmazione annuale attraverso l'utilizzo di cartelloni che riassumono il progetto, rendendolo di facile consultazione, così che l'esperienza del bambino al nido diventi patrimonio di tutta la famiglia. Infine un divano per fermarsi un po' con il proprio piccolo, assicurandolo prima di lasciarlo.

Il passaggio quotidiano dalla casa al nido e viceversa il distacco-ricongiungimento dal/col genitore potrebbe costituire una fatica, l'uscita e il rientro a casa sono azioni e scelte che il bambino "subisce", decisioni non prese da lui e che avvengono quasi sempre nel rispetto dei tempi degli adulti.

Entrambi i momenti richiedono un riadattamento psicofisico per il bambino (al nido e alle educatrici alla mattina, al genitore al pomeriggio) e l'impegno a riannodare un rapporto interrotto per molte ore (quello con l'educatrice al mattino e quello con il genitore al pomeriggio). Accogliere è andare incontro, tranquillizzare, ascoltare, contenere, verbalizzare le emozioni: questo è ciò che cerchiamo di offrire nel momento dell'accoglienza-ricongiungimento sempre rivolgendoci ai 2 membri della diade, ambedue bisognosi di comprensione e supporto anche se in forma diversa.

Luogo simbolico della separazione al momento dell'accoglienza e del ricongiungimento diventa la porta della sezione.

### ***SPAZIO SEZIONE***

Lo spazio sezione è stato organizzato in angoli d'interesse. L'angolo risponde ad un'organizzazione degli spazi secondo obiettivi psicologici (sviluppo di sé), obiettivi pedagogici (educazione e apprendimento) e obiettivi sociologici (comunicazione, relazione, socializzazione).

La sezione è strutturata con appositi materiali, aperti o chiusi, sempre a disposizione o creati dall'educatrice in un dato momento (costruzioni, burattini, musica) pensati per rispondere agli obiettivi di crescita.

Tutti gli angoli sono luoghi dove il bambino vive e apprende, dove impara a fare, modificare, produrre attraverso la sua azione così il bambino costruisce sé stesso in rapporto al reale apprendendo di questo le caratteristiche e i limiti.

## ***SPAZIO MOTORIO***

Nella fascia d'età dei nostri bambini il corpo e la comunicazione non verbale occupano un posto molto importante, in quanto la relazione è veicolata in modo privilegiato dal corpo. Attraverso il movimento il bambino sperimenta se stesso con i propri limiti, fa scoperte continue, prova piacere, muovendosi ed entrando in contatto con il suolo, gli oggetti e gli altri corpi.

E' uno spazio creato per "grande movimento" con una scaletta scivolo, materassi per il salto e le capriole, cuboni rigidi e morbidi, la piscina con le palline e uno specchio che consente il controllo di sé in movimento e del movimento dei compagni insieme al proprio. In questo contesto i bambini possono fare sia dei percorsi liberi che guidati, mediante consegne verbali per l'acquisizione di nozioni appartenenti a schemi logici (sopra/sotto, dentro/fuori, alto/basso, grande/piccolo).

## ***CUCINA-TRAVESTIMENTO***

Il gioco simbolico o del "far finta" testimonia la capacità del bambino di comportarsi in maniera non letterale e di far riferimento a una realtà non presente. Dal secondo anno di vita, il gioco simbolico entra sempre più a far parte del gioco spontaneo, caratterizzato da sequenze complesse in cui ci si muove tra realtà e fantasia, dove gli oggetti e le persone assumono significati diversi da quelli che hanno realmente. Tale attività viene incoraggiata perché fondamentale per lo sviluppo emotivo e cognitivo del bambino.

Ecco la creazione di angoli specificatamente pensati come lo spazio cucina e quello dei travestimenti in cui i piccoli possono organizzarsi in gruppi, giocare e interagire tra loro o guidati dall'educatrice.

L'angolo della cucina, in modo particolare, è vissuto come familiare e ben conosciuto dal bambino che ritrova e può riprodurre in esso la cucina di casa, con la rassicurante quotidianità che caratterizza tale ambiente.

### ***LETTURA***

In sezione abbiamo allestito uno spazio con una cesta colma di libri che il bambino può autonomamente prendere e leggere.

Poi, per favorire ulteriormente la scoperta del libro, è stata allestita in modo permanente nella sezione un "angolo lettura" con una mini biblioteca. Qui come in sezione i bambini hanno la possibilità di decidere quale libro " leggere" da solo o con l'educatrice.

L'incontro con il libro è un evento magico, individuale, molto soggettivo; mentre l'adulto racconta nel bambino si realizzano giochi inconsci di identificazione in questo o in quel personaggio... -Ancora ..!- grida il bambino per ritrovare il "piacere della paura", il controllo delle emozioni perché vuole impadronirsi di quella storia. La paura è un'emozione importante anche se difficile da affrontare perché non si vede, ma si può allora concretizzarla in un lupo, una strega, darle un volto sempre di mostro è funzionale a definirla e controllarla.

### ***STANZA POLIVALENTE***

E' la cameretta dei bambini che di giorno in giorno, a seconda dell'attività programmata si trasforma diventando una stanza "magica".

Rappresenta il luogo privilegiato per l'apprendimento dei bambini: qui il bambino ha la possibilità di affermare la propria autonomia, di usare gli oggetti e i materiali per produrre, conoscere, creare.

Naturalmente le educatrici sono aperte alla modificazione degli spazi in base all'osservazione dei bisogni dei bambini.

### ***ATELIER***

E' una stanza ricavata all'ingresso del nido chiusa da una porta scorrevole.

E' un ambiente alternativo che ci da l'opportunità di dividere i bambini in piccoli gruppi e poter svolgere le attività più sporchevoli e/o attività di intersezione. Offre un luogo più intimo e raccolto favorendo la possibilità di utilizzare materiali naturali (sabbia, farine, legnetti, conchiglie e foglie). Questo spazio essendo utilizzato solo per le attività, consente l'utilizzo senza limiti di tempi, in quanto il ripristino può essere effettuato in un momento successivo.

## **6. LE ROUTINE E IL PERCORSO VERSO L'AUTONOMIA**

L'autonomia pratica, il far da sé, ha un valore incalcolabile sul piano dello sviluppo globale.

Il bambino sa fare molte cose da sé, acquisisce abilità manuali, cognizioni logiche topologiche e temporali, capacità di risolvere i problemi e, soprattutto, si sente più libero, padrone di sé e capace almeno in parte di dominare la realtà che lo circonda. Quando gli diamo spazi di azione, realizziamo il nostro retrocedere lento e graduale di fronte alla conquistata autonomia del bambino. Abbiamo pensato di strutturare dei momenti in cui il bambino ha la possibilità di sperimentarsi nello svolgimento di piccoli compiti. Sicuramente le routine ci possono aiutare in questo.

Le routine sono una serie di prassi, di abitudini quotidiane che precedono e/o seguono i momenti fondamentali della giornata di un bambino; si tratta di accompagnare ciascuno di questi momenti con una serie di comportamenti concreti e pratici ogni giorno uguali. Per i bambini significa acquisire sicurezza, conoscenza di ciò che accadrà, essere protagonisti della giornata, dare cioè un senso ai termini "ora" e "dopo".

❖ L'APPELLO MATTUTINO gioco di chi c'è e non c'è...

Presenta una connotazione educativa notevole soprattutto considerata dal punto di vista dell'acquisizione di una identità personale e di sezione.  
Modalità: nel momento dell'appello ciascuno sentendosi chiamato alza la mano a conferma del fatto che è presente.

❖ PRANZO

Modalità:

- E' preceduto ogni giorno dalla pulizia delle mani, ogni bambino da solo si lava le mani rispettando il proprio turno e mette il bavaglino;
- Il suono di una trombetta annuncia l'arrivo della pappa;
- Il cameriere del pane: a turno viene proposto ad ogni bambino di fare un piccolo servizio, con una medaglia al collo porta il pane ad ognuno. E' un semplice gioco che aiuta il bambino a riconoscere i suoi amici e a sentirsi parte di un gruppo. Quando ha consegnato a tutti il pane fa un timbretto in un cartellone nella casellina dove c'è il suo nome e, un applauso collettivo lo gratifica del suo operato.
- A fine pranzo ci si può alzare da tavola e portare il proprio bavaglino in un cestino.

## ❖ NANNA

Modalità:

- E' preceduta dal cambio del pannolino e della pipì, dal lavaggio delle mani e del visetto. Si riordina la sezione e ci si avvia alla stanza della nanna.
- Vengono cantate delle ninne nanne o raccontate delle storie per facilitare la nanna.

## ❖ MI SCAPPA LA PIPI' ...

Il controllo degli sfinteri è per il bambino un passo estremamente importante verso la propria autonomia, che richiede il pieno rispetto dei suoi tempi e ritmi. Il percorso di ogni bambino è molto soggettivo, in quanto "togliere il pannolino" necessita l'acquisizione sia di una buona coordinazione neuro-muscolare, sia di una maturità psicologica ed emotiva.

Prima di proporre il vasino, è importante valutare se il bambino è pronto ad assumersi un nuovo impegno e soprattutto che tra nido e famiglia ci sia chiarezza e cooperazione sulle modalità di accompagnamento in questa delicata fase.

Modalità:

- Quando è il momento del cambio ad ogni bambino viene proposto di fare la pipì nel waterino, diventa un gioco, sono loro stessi a chiedere di sedersi pur non essendo ancora maturi per il controllo, il divertimento sta nello schiacciare il bottoncino e salutare comunque la pipì.
- Accompagnarlo spesso in bagno.
- Rinforzarlo positivamente ogni volta che riesce a fare i suoi bisogni nel waterino.

- Guardare insieme ciò che è stato prodotto;
- Intervenire con calma e rassicurazione negli inevitabili incidenti.

## 7. LE REGOLE AL NIDO

L'entrare in relazione con gli altri implica la conoscenza e la condivisione di regole; il rispetto delle regole diventa importante e va inteso come progetto educativo a lungo termine: le regole servono per vivere meglio.

In molti momenti della giornata chiediamo al bambino l'osservanza di alcune regole per sé e per gli altri:

- riconoscimento del proprio spazio personale (armadietto, posto a tavola, lettino);
- stare seduti a tavola durante la colazione, pranzo e merenda;
- non salire sui tavoli;
- aiutare nel riordino dei giochi; fare un gioco alla volta e riporlo prima di prenderne un altro;
- saper aspettare: lavarsi le mani uno alla volta rispettando il proprio turno;
- non portare via i giochi agli amici;
- si gioca bene: "non farsi male" e "non far male".

Intorno ai 2 anni i comportamenti che infrangono le regole sono per lo più messi in atto per cogliere i limiti (che contemporaneamente alla possibilità di gestirsi in autonomia, generano sicurezza), per richiamare l'attenzione, per esprimere la rabbia di essere stato ostacolato e avere vissuto una frustrazione, per stanchezza...

L'autorità va esercitata con tranquillità, fermezza, semplicità (poche regole ma chiare) e coerenza. Il giusto bisogno del piccolo di crescere con tutte le attenzioni non significa assecondarlo in ogni sua richiesta. E' importante che ci

sia un rapporto di fiducia che permette di dire no perché "se ti dico di no ti puoi fidare che è per il tuo bene e ora ti spiego il perché...": è questo rapporto il motore della crescita.

## **8. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA: LO SFONDO INTEGRATORE**

Per realizzare la progettazione-programmazione educativo-didattica le educatrici adottano la metodologia dello sfondo integratore. Si tratta di una mappa di percorsi, inizialmente proposti dall'adulto ma aperti anche ad una evoluzione che tenga conto dei bisogni manifestati dai bambini; un insieme di giochi e attività collegate da un unico personaggio introdotto attraverso una storia.

L'intenzione è di offrire una cornice ben delineata all'interno della quale, però, il bambino è libero di apportare il proprio contributo personale; la spontaneità e la creatività sono gli ingredienti con i quali i bambini possono appropriarsi di proposte fatte dall'adulto per trasformarle in base ai loro bisogni e inclinazioni e crescere secondo un proprio originale percorso in modo attivo e personale.

Il personaggio che unirà le diverse esperienze dell'anno è Gatto Pericle, già conosciuto dai bambini attraverso la narrazione di storie schede che vengono presentate già da inizio anno.

Le immagini semplici e colorate, le storie brevi e comprensibili, catturano immediatamente l'attenzione del bambino ed entrano facilmente nel suo immaginario.

Gli animali sono sempre fonte di curiosità e interesse per i piccoli, questo li rende personaggi ancora più vicini perché conosciuti e riconducibili alla loro quotidianità.

Questo personaggio, un gattino di peluche ritoccato per assomigliare a quello della storia, verrà presentato ai bambini in occasione dell'uscita di San Martino e sarà presente in sezione per favorire il legame affettivo, parteciperà alla vita del Nido come riferimento costante.

Per favorire una maggior vicinanza emotiva con il personaggio e per rispondere al bisogno del bambino di un rapporto privilegiato con lui, ogni venerdì a partire da Gennaio, ogni bambino a turno porterà a casa il pupazzo Pericle e lo terrà con sé tutto il fine settimana.

La proposta del metodo dello sfondo integratore, come ogni attività o gioco, è un viaggio aperto che ha una partenza nota e un percorso ignoto che si sviluppa svolgendolo insieme ai bambini.

Lo sfondo integratore con il personaggio del Gatto Pericle viene presentato a tutti i genitori in occasione della festa d'autunno della "Castagnata", diventando così da subito un personaggio conosciuto non solo dai bambini ma anche alle loro famiglie, questo per rafforzare la collaborazione tra Nido e famiglia in una condivisione di esperienze educative in ambiti diversi, dove il vero protagonista è il bambino.

## 9. NUCLEI PROGETTUALI

La programmazione per sfondo integratore, si declina poi in nuclei progettuali, le attività dell'anno vengono divise in due gruppi tematici che quest'anno sono due **autunno-inverno e primavera-estate**.

I nuclei progettuali sono legati al procedere delle stagioni con i loro colori e i loro cambiamenti, per favorire la vicinanza dei bambini alla natura e ai materiali che essa ci offre.

I nuclei progettuali sono costituiti da un insieme di attività, giochi e narrazioni, che stimolano la fantasia e la creatività dei bambini nelle diverse aree di sviluppo.

ATTIVITA'	OBIETTIVO	INDICATORE DI VERIFICA
<p><b>Pittorica:</b> con tempere, pennarelli, cere, ecc... utilizzando i colori relativi alle stagioni - su sagome predisposte legate alla stagionalità e alle ricorrenze</p>	<p>1) utilizzare i colori proposti; 2) imparare a colorare utilizzando in modo corretto il materiale dato</p>	<p>1) Il bambino ha il foglio colorato o il corpo colorato; 2) il bambino rimane entro il confine-foglio evitando di dipingere il tavolo, impugna correttamente il pennello o il materiale dato</p>
<p><b>Motoria:</b> con percorsi strutturati in asilo o nella palestra adiacente, oppure gioco in giardino</p>	<p>1) prendere coscienza e consolidare le attività dinamiche relative ai movimenti funzionali</p>	<p>1) il bambino risponde alle consegne verbali quali correre, rotolare, saltare, arrampicarsi...</p>
<p><b>Manipolazione</b> con crema, pastella, pongo, ghiaccio, frutti di stagione utilizzo di pasta frolla per la creazione di dolcetti a tema</p>	<p>1) prendere confidenza con i diversi materiali proposti</p>	<p>1) il bambino tocca i vari materiali con le mani; 2) manipola i materiali creando forme ( San Martino, biscotti, e castagnole per Carnevale) 2) il b. usa il materiale su tutto il corpo</p>
<p><b>Gioco euristico</b></p>	<p>1) sperimentare varie combinazioni con i materiali (dentro/fuori,</p>	<p>1)il b. gioca con oggetti diversi contemporaneamente;</p>

	<p>sopra/sotto, ecc.);</p> <p>2) sperimentare le possibilità dei materiali per affinare abilità cognitive e di coordinazione.</p>	<p>2) il b. compie azioni quali ruotare, lanciare, far correre, ecc.</p>
<p><b>Giocare con l'acqua in piccole vaschette e d'estate nella piscina in giardino</b></p>	<p>1) Prendere confidenza con l'acqua</p>	<p>1) il bambino tocca l'acqua con una parte del corpo</p> <p>2) il b. tocca l'acqua con tutto il corpo</p> <p>3) il bambino si immerge</p>
<p><b>Stoffe o carte</b></p>	<p>1) prendere confidenza con i diversi materiali proposti</p>	<p>1) il b. tocca e gioca con i vari materiali inizialmente con le mani;</p> <p>2) il b. gioca con tutto il corpo</p>
<p><b>Lettura di libri</b>  <b>Narrazione di storie legate alle stagioni e alle ricorrenze</b>  <b>Gatto Pericle va all'asilo</b></p>	<p>1) avvicinare i b. al libro;</p> <p>2) seguire la narrazione di una storia</p> <p>3) riconoscere alcuni cambiamenti legati alle stagioni</p>	<p>1) il b. prende un libro e lo sfoglia</p> <p>2) a: il b. rimane seduto e in ascolto per il tempo della storia;</p> <p>b: riconosce i personaggi;</p> <p>c: racconta ciò che ha ascoltato riconoscendo le mutazioni delle stagioni</p>
<p><b>Giocare con le ombre</b></p>	<p>1) scoprire e divertirsi con le ombre</p>	<p>1) i b. accendono la pila e proiettano la luce su</p>

	prodotte dalla luce	una superficie; 2) mettono le mani o il corpo davanti alla luce guardando l'effetto sul muro.
<b>Gioco simbolico con travestimenti legati anche alle variazioni climatiche estate-inverno e alle ricorrenze (carnevale)</b>	1) usare l'oggetto in modo diverso dalla sua funzione; 2) evocare una situazione non presente	1) qualunque oggetto diventa qualcos'altro all'interno del gioco che compie il b.; 2) compie azioni riferite alla situazione o al personaggio che sta imitando o evocando
<b>Collage con materiali vari stoffe carta cartoncino utilizzando colori e forme legati alle stagioni</b>	1) incollare pezzetti di vario materiale su un foglio; 2) eseguire la sequenza corretta per fare il collage	1) il b. ha incollato almeno un pezzetto sul foglio; 2) a: il b. mette la colla; b: mette il pezzetto da incollare sopra la colla; c: non stacca i pezzetti
<b>Attività sonore, musicali, canzoni e filastrocche legate allo sfondo integratore e a tema</b>	1) ascoltare, memorizzare le canzoni e le filastrocche; 2) ascoltare brani musicali	1) il bambino riproduce verbalmente le canzoni o le filastrocche; 2) riconosce le parti che compongono il brano e la sua sequenza
<b>Gioco con le scatole azzurre con materiali naturali raccolti in giardino e durante le uscite con i bambini</b>	1) conoscere e sperimentare elementi diversi , sabbia , farina, legnetti, conchiglie pigne....	Toccare senza inibizioni i materiali giocare con piacere creando storie fantastiche

<b>Metodologia</b>	<b>Tempi</b>	<b>Spazi</b>
A seconda delle attività i bambini vengono divisi in due gruppi. Per attività motoria, narrazione, attività sonore, filastrocche e canzoni il gruppo non viene separato.	Nella mattinata dalle 9,30 alle 11 circa.	Sezione, atelier, stanza polivalente, bagno o palestra.

## **10. USCITE DIDATTICHE**

Per rafforzare l'esperienza del bambino legata al passaggio delle stagioni i bambini effettueranno alcune uscite, una è prevista per San Martino, altre due sono previste in primavera.

La prima uscita vista la stagione e l'età dei bambini ad inizio anno, è più breve e si limita alla zona limitrofa all'asilo. E' un primo approccio con la stagionalità e i suoi cambiamenti, si osserveranno le piante i colori delle foglie e si potrà sentire la differenza della temperatura, tutti usciranno con giacconi e cappottini.

Le altre due si faranno in primavera, saranno più lunghe così da poter osservare durante il tragitto le variazioni dei colori, del suolo delle piante e degli animali presenti nel territorio, si potrà uscire con vestiti più leggeri ed effettuare una piccola merenda nel prato.

Ogni bambino potrà raccogliere fiori, legnetti o sassi da portare all'asilo per poi far vedere ai propri genitori così da fissare nei ricordi l'esperienza e condividerla pienamente con la famiglia.

Anche durante l'inverno si colgono occasioni per portare all'aperto i bambini, nelle giornate più soleggiate o ogniqualvolta se ne presenti l'opportunità ad esempio dopo una nevicata, si utilizza allo scopo il giardino.

<b>ATTIVITA'</b>	<b>OBBIETTIVO</b>	<b>INDICATORE DI VERIFICA</b>
Uscite didattiche	Osservare le stagioni e i suoi cambiamenti	I b. partecipano con entusiasmo.  I bambini ricordano e narrano l'esperienza nel tempo.

## **11. PROGETTO PALESTRA**

Per permettere un armonico sviluppo psico-fisico, viene proposto ai bambini un laboratorio motorio presso la palestra adiacente al nido: il bambino potrà esprimere e sperimentare in maniera ludica il suo pensiero e le sue azioni, infatti è proprio attraverso il corpo che il bambino sperimenta se stesso e le proprie capacità.

<b>OBIETTIVI</b>	<b>INDICATORI DI VERIFICA</b>
Raggiungere la padronanza del proprio corpo in relazione allo spazio e agli altri.	Il bambino effettua movimenti quali correre, saltare, fare la capovolta, ecc., calcolando la propria posizione rispetto allo spazio e agli altri bambini.
Sperimentare ed esercitare la proprie capacità.	Il b. sale, scende, rotola e salta.
Controllare la propria forza ed imparare a padroneggiarla.	Il b. compie gesti proporzionati al risultato da raggiungere: esempio:

	lancia la palla con una spinta adeguata; usa il contatto fisico con l'altro senza prevaricazione di forza.
Provare piacere nel sentirsi sicuri dei movimenti.	Il b. esprime verbalmente o con la mimica la gioia e le conquiste raggiunte.

**SOGGETTI:** Tutti i bambini della sezione divezzi.

**METODOLOGIA:** L'intero gruppo viene diviso in due, mentre il primo gruppo si veste per uscire formando un trenino e raggiungere la palestra, l'altro finisce la merenda e si avvia al cambio. Appena si arriva in palestra si preparano al gioco e l'educatrice ripete le principali regole da rispettare. I bambini hanno dei momenti di gioco motorio con situazioni di gioco libero, dove diventano protagonisti propositivi con il proprio corpo, intervallati con proposte strutturate da parte dell'educatrice.

**STRUMENTI:** Pedana, scaletta-scivolo, tunnel, cerchi, palle, corde, teli, cavalli, scatoloni.

**TEMPI E SPAZI:** Da dicembre a maggio, il martedì e giovedì, per un'ora circa, in palestra.

**VERIFICA-VALUTAZIONE:** Si osserva la progressiva padronanza dei movimenti in relazione agli altri, agli oggetti e allo spazio seguendo gli indicatori di verifica individuati.

## 12. PROGETTO BIBLIOTECA

Il progetto biblioteca è una proposta permanente che offre il nido Pollicino per stimolare, consolidare e sviluppare l'interesse che il bambino manifesta fin dal primo anno di vita verso il libro. Il progetto si diversifica in 2 aspetti:

1°: una piccola biblioteca è allestita all'interno del nido per tutti i bambini iscritti, è un angolo dove il bambino può soffermarsi con il genitore, stare e conversare con gli altri amici e ascoltare le storie lette dalle educatrici. Per creare un ulteriore legame con la famiglia e il piacere di leggere con genitori, fratelli e nonni è stato organizzato il prestito dei libri a casa.

Anche all'interno della sezione divezzi, come detto precedentemente c'è un angolo lettura, per consentire momenti di raccoglimento e tranquillità dove il bambino può scegliere il libro, sfogliarlo e dare spazio alla propria fantasia.

2°: Collaborare con la biblioteca del quartiere "Terraglio" accompagnandovi i bambini e prendendo libri in prestito per poterli "leggere" al nido, aumentando così le risorse e aprire i confini dell'asilo.

OBIETTIVI	INDICATORI DI VERIFICA
Avvicinare i bambini all'uso del libro e alimentarne l'interesse.	Il bambino sceglie un libro e lo "legge" in modo frequente.
Sviluppare capacità cognitive e linguistiche.	Il b. riconosce le immagini e ripete la storia almeno in alcune parti.
Sensibilizzare il genitore sull'importanza di leggere con il figlio.	Quantità di libri presi in prestito.
Conoscere la biblioteca del quartiere.	I b. riconoscono le persone e gli spazi

	della biblioteca di quartiere.
--	--------------------------------

**METODOLOGIA:** A piccoli gruppi si esce nello spazio biblioteca allestito all'interno del nido e poi in primavera, sempre in due gruppi, si esce per andare nella biblioteca del quartiere per circa 45 minuti.

**VERIFICA:** Verificare il grado di interesse per i libri, la lettura, l'ascolto delle storie.

### 13. PROGETTO CONTINUITA'

I bambini della sezione grandi possono sperimentare anche quest'anno un progetto di continuità con la Scuola dell'Infanzia Battistella, sia perché è la più vicina, sia perché le insegnanti hanno dato la loro disponibilità a collaborare.

Con altre scuole dell'infanzia invece, potranno essere previsti degli incontri solo per il personale educatore, sullo stile educativo e sul percorso svolto dai bambini.

Alla Scuola dell'Infanzia Battistella i bambini potranno visitare gli spazi, utilizzare gli oggetti, giochi, conoscere i bambini più grandi, le insegnanti e svolgere assieme qualche attività.

Tramite questa breve esperienza il bambino acquisisce una prima conoscenza di quello che sarà il suo prossimo passaggio, garantendo continuità al suo percorso formativo.

OBIETTIVI	INDICATORI DI VERIFICA
Dare una prima conoscenza della scuola dell'infanzia per facilitarne	Il bambino ha ricordi della scuola dell'infanzia e li verbalizza.

il passaggio e dare una continuità educativa.	
---	--

**SOGGETTI:** Tutti i bambini della sezione grandi che passeranno il prossimo anno alla scuola dell'infanzia.

**METODOLOGIA:** Il progetto prevede un primo incontro tra le educatrici del nido e l'insegnante della scuola per progettare; per i bambini, invece sono previsti due incontri, il primo per conoscere gli spazi esterni, interni comuni ed infine l'aula, il personale e i bambini con i quali si potrà condividere una piccola merenda e momenti di gioco libero.

Per il secondo incontro è previsto lo svolgimento di una attività guidata in aula, come gioco di manipolazione, ascolto di fiabe, cantare canzoni....

**TEMPI:** Due incontri a maggio di un'ora circa.

**SPAZI:** Scuola dell'infanzia Battistella.

**VERIFICA:** si valuta il vissuto del bambino e la sua consapevolezza dell'avvicinarsi del futuro passaggio.

## 14. PROGETTO INTERSEZIONE

Nella vita del bambino l'asilo nido si colloca al principio di tanti processi di crescita che poi nel corso della sua esistenza prenderanno corpo costruendosi gradualmente: la formazione dell'identità, la possibilità di un pensiero critico e libero così come il senso di responsabilità verso qualcuno o qualcosa.

Il progetto di intersezione si inserisce nell'esperienza del nido come momento che contribuisce alla maturazione di tali processi e fonda la sua valenza sulla categoria educativa della reciprocità, oltre ad essere come tutti gli altri

momenti di vita del nido un'occasione che stimola i bambini nelle diverse aree di crescita (cognitiva, affettiva, linguistica, motoria, ecc.).

L'intersezione consiste nell'incontro tra le 2 sezioni coinvolgendo i più grandi tra i Piccoli/Medi assieme ai bambini semidivezzi della sezione medi/Grandi, permettendo così la conoscenza tra bimbi di età non omogenea che partecipano assieme a proposte di gioco strutturato.

L'aspetto della reciprocità si manifesta nel senso che i più piccoli hanno la possibilità di osservare, nei bambini di poco più grandi, modalità di gioco, comportamenti e competenze più mature ricevendo così stimoli ad acquisire nuove abilità e trovando quel nutrimento affettivo che la vicinanza dei pari regala. Allo stesso modo la partecipazione dei bambini grandi con i più piccoli è importante per far nascere un senso di attenzione all'altro che il bambino centrato sui propri bisogni non ha ancora maturato; giocare con i più piccoli significa avere pazienza se portano via i giochi, non essere irruenti fisicamente perché hanno un equilibrio assimilato da poco e molti altri accorgimenti che non sarebbero necessari se condividessero le attività solo con bambini più grandi. Questa situazione diventa una condizione favorevole per imparare a maturare la responsabilità verso gli altri; la disomogeneità dell'età quindi è opportunità di scambio tra aspetti positivi diversi che ogni fascia d'età dà all'altra.

## **ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO**

### **DESTINATARI**

A rotazione 3 bambini tra i più grandi dei lattanti e 3 bambini semidivezzi

### **OBBIETTIVI**

*I]  riferito ai bambini lattanti: sperimentare modalità di gioco alternative al proprio modo di approcciarsi agli oggetti;*

II] riferito ai bambini grandi: imparare a condividere spazi e giochi con bambini più piccoli;

III] riferito alle educatrici: conoscere i bambini dell'altro gruppo, che in seguito alla rotazione del personale nelle sezioni, diventeranno parte del proprio.

## **TEMPI**

Lunedì, mercoledì, venerdì dalle 10 alle 10.45 a partire dal mese di febbraio.

## **SPAZI**

Stanza polivalente, atelier, refettorio della sezione Medi/Grandi

## **MODALITA'**

Un' educatrice della sezione Piccoli/Medi e una educatrice della sezione Medi/Grandi oppure una sola educatrice a rotazione. Lo spazio scelto per l'attività viene preparato precedentemente in modo che i bambini trovino la situazione ordinata e accogliente per iniziare a giocare. A conclusione dell'attività i bambini aiutano l'educatrice a riordinare; questo momento è importante sia come rito per congedarsi dall'esperienza vissuta sia come apprendimento della scansione temporale per interiorizzare la previsione degli eventi, in questo caso la conclusione dell'attività per spostarsi nella sezione di appartenenza.

## **ATTIVITA'**

Giochi di tipo senso-percettivo, motorio e di manipolazione; alcuni esempi sono: gioco euristico, crema, didò, giochi motori, strumenti musicali.

## **15. MOMENTI DI FESTA AL NIDO**

Le feste che trascorriamo al nido con i bambini e senza la presenza dei genitori sono due. In occasione del Natale festeggiamo assieme ai bambini e a "Babbo Natale" accompagnati da 2 nonni venuti a cantare e a suonare la fisarmonica.

Per Carnevale prepariamo i bambini alla festa con trucchi sul viso, e con la maglietta che hanno colorato, per assistere poi ad un piccolo spettacolo di teatro delle ombre.

Altre 3 feste invece prevedono la presenza dei genitori: la Festa d'Autunno, la Festa di Primavera e quella che conclude l'anno scolastico in cui i familiari diventano parte attiva attraverso una piccola rappresentazione teatrale preparata in un precedente laboratorio al nido.

Le feste sono occasioni per i genitori di conoscere i contenuti della programmazione e per incontrarsi con le altre famiglie in un contesto informale e conviviale.

## **16. DOCUMENTAZIONE**

La documentazione è definita come scienza per conoscere e tecnica per far conoscere, infatti tramite più mezzi e strumenti informa, comunica, crea memoria rispetto ai percorsi e gli stili educativi scelti, inoltre crea momenti di auto formazione e valutazione.

Gli strumenti sono: il progetto educativo-didattico, il P.O.F., il librone della continuità "le mie esperienze", la lavagna aggiornata con le attività svolte e le informazioni quotidiane, i cartelloni e i lavori appesi alle pareti, la telecamera e i DVD, la macchina fotografica e le foto, il computer, il sito internet dell'asilo.

Anche i destinatari sono diversi:

- per prime le educatrici che possono motivare, rivedere, verificare le scelte
- i genitori, l'amministrazione, i colleghi di altri ordini scolastici e altri enti che possono conoscere la pratica educativa dell'asilo
- i bambini che possono rivedere, rivivere e consolidare le esperienze vissute.

## **17. VERIFICA**

La verifica, intermedia e finale, ci permetterà di accertare la validità dell'azione educativa-didattica in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Sarà, anzitutto, occasione per porci in situazione critica rispetto alle strategie di intervento, agli strumenti e materiali proposti, ai tempi di gioco, alla formazione dei gruppi di bambini.

Per le principali attività di gioco e per alcuni progetti oltre ad un indicatore di valenza generale, sono stati individuati degli indicatori di verifica specifici.

## GATTO PERICLE VA AL NIDO

Vicino all'asilo Pollicino viveva un gattino arancione, giocherellone di nome Pericle. La signora Rosa gli prepara ogni giorno per colazione una bella ciotola di latte. Quel giorno Pericle si sveglia con una gran fame, si alza velocemente in cerca di cibo qua e là. Incontra un topolino che sta rosicchiando un bel pezzo di formaggio, si avvicina e gliene chiede un pezzettino.... ma il topo gli risponde:

- Noo! Assolutamente no! Questo è tutto per me..... tu vai a cercarti il cibo da altre parti.-

Allora il gattino Pericle continua a girare finché incontra il cane Tobia che sta mangiucchiando una salsiccia. Ohhh, il gattino si fa coraggio, si avvicina e gli chiede:

E' proprio buona quella salsiccia.... ummh, senti senti che buon profumo.... potresti darmene un pezzetto! Io ho tanta fame!-

Tobia ringhiando:- grrr grrr- gli risponde: -Marameo pipistreo, questa me la mangio tutta io!- e per spaventare il gattino gli ringhia ancora un po', finché Pericle impaurito scappa via e tutto sconsolato comincia a pensare cosa potrebbe trovare da mangiare.

Pensa che ti ripensa, si ricorda del pesciolino rosso che sta nella vaschetta..... si avvicina e dice: - Che buon bocconcino questo pesciolino rosso ummh ummmh.-

Ma proprio mentre si sta avvicinando alla vaschetta arriva la signora Rosa che con la sua scopa lo caccia via: - Va via ! Non pensarti di mangiare il mio pesciolino rosso ! Neanche per sogno.... pussa via.-

Beh, Pericle pensa che nella gabbietta c'è anche l'uccellino Titti, che non è così male come bocconcino. Ma intanto che pensa come fare gli torna in mente la signora Rosa con la sua scopa, così si rende conto che non ha proprio niente da mangiare e si mette a piangere tanto, tanto con la bocca sempre più grande.

-Miaooo, miaoo.- Il formaggio no! La salsiccia no! Il pesciolino rosso no! Neanche l'uccellino, ma allora io cosa mangio? Miaoo, miaoo - e continua a piangere forte, sempre più forte e finalmente lo sente anche la signora Rosa, allora si ricorda che non gli aveva preparato nulla da mangiare; subito prende un tazza grande, la riempie di latte e la porta a Pericle che in poco tempo con la sua linguetta lo beve subito.

Ora che si sente sazio fa un sacco di fusa alla signora Rosa che lo accarezza e gli dice di andare a giocare. Il gattino Pericle tutto soddisfatto si avvia verso l'asilo Pollicino e comincia a miagolare. La maestra attirata dal miagolio va alla porta e trova il gatto, lo fa entrare per giocare con i bimbi. Pericle scopre così quante cose belle si possono fare all'asilo.

Si diverte così tanto che torna ogni giorno a giocare con i bimbi del Pollicino. Lascia anche un suo segno in un grande foglio.....  
“...lascia un segno e vedrai più felice sarai....”.